



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

...in primo piano

05/01/2023 n 9

Iscrizioni scuola a.s. 2023/2024: presentazione delle domande dal 9 al 30 gennaio 2023

Prossime le iscrizioni alle classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado: modalità e adempimenti nella nota ministeriale. Poche le novità. La scuola dell'infanzia ancora esclusa dalla procedura online



Con la [nota 33071 del 30 novembre 2022](#), il Ministero dell'Istruzione ha fornito le indicazioni su termini e modalità per la presentazione delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024

Le domande devono essere inoltrate dalle ore 8:00 del giorno 9 gennaio 2023 alle ore 20:00 del 30 gennaio 2023. La procedura on line sul sito www.istruzione.it/iscriziononline/, possibile tramite identità digitale (SPID – CIE – eIDAS), è prevista per le classi prime delle scuole statali

dalla primaria alla secondaria di secondo grado. Per i genitori (affidatari e tutori) la funzione di accreditamento è disponibile dalle ore 9:00 del 19 dicembre 2022.

Istituzioni scolastiche coinvolte

Il sistema Iscrizioni online si applica alle classi iniziali dei percorsi di studio di ogni grado, tranne per la scuola dell'infanzia ove si prevede, ancora, la modalità cartacea attraverso la compilazione della Scheda A allegata alla nota ministeriale.

Sono inoltre escluse dal sistema di iscrizione online tutte le scuole della Valle d'Aosta e delle province di Trento e Bolzano, l'istruzione per gli adulti (oggetto di successiva comunicazione), le classi terze dei licei artistici, i percorsi integrato CAIM (Conduzione di apparati e impianti marittimi) / CAIE (Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo) nell'ambito dell'indirizzo Trasporti e Logistica degli Istituti Tecnici, le specializzazioni per "Enotecnico" degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazione "Viticultura ed enologia".

L'iscrizione degli alunni in fase di preadozione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

Per le scuole paritarie e i percorsi leFP, siano essi erogati da Istituti professionali e/o Centri di formazione accreditati dalle Regioni, occorre verificarne l'adesione alla modalità telematica.

La facoltà di avvalersi o dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative si esercita all'atto dell'iscrizione nella classe prima, mediante l'apposita sezione online. Tale scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto soggettivo di operare una modifica a partire dall'anno scolastico successivo.

Alle opzioni, per chi non intende seguire lo specifico insegnamento, si accede tramite un'apposita funzionalità del sistema "Iscrizioni online" dal 31 maggio al 30 giugno 2023 utilizzando le credenziali di identità digitale.

La nota 33071/22 ripropone sostanzialmente le stesse indicazioni dello [scorso anno](#) con alcune novità.

Iscrizioni in eccedenza

L'acquisizione delle iscrizioni verrà effettuata nel limite massimo individuato dal dirigente scolastico sulla base delle risorse di organico assegnate e dei fattori di contesto. Nell'ipotesi di richieste in eccedenza, i criteri di precedenza sono deliberati del Consiglio di istituto.

Per le scuole primarie e secondarie sarà possibile indicare in subordine alla scuola di prima scelta altre due opzioni; l'ultima scuola che tratta la domanda di iscrizione, qualora sia impossibilitata ad accoglierla in quanto eccedente rispetto ai posti rimasti disponibili, è tenuta, con il supporto dell'Ufficio di ambito territoriale, ad affiancare la famiglia nell'individuazione di una diversa istituzione scolastica idonea e ad accertarsi che il procedimento si concluda con l'effettiva iscrizione dell'alunno/studente. Tale responsabilità ricade in capo alle scuole e agli Uffici di ambito territoriale anche in caso di impossibilità di accoglimento, per mancata disponibilità di posti, di richieste effettuate in corso d'anno.

Nelle scuole dell'infanzia, per le quali può essere presentata un'unica domanda cartacea, resta l'indicazione di attivare, da parte degli Uffici di ambito territoriale, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta. L'eventuale impossibilità di accoglimento delle domande deve essere comunicata agli interessati, tempestivamente e con adeguata motivazione, al fine di consentire l'opzione verso altra scuola.

Educazione motoria nella scuola primaria

In riferimento all'introduzione nelle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'insegnamento dell'educazione motoria con docenti dell'organico specialisti, la nota sottolinea l'opportunità che le scuole, nel corso delle assemblee/comunicazioni che precedono le iscrizioni, informino le famiglie che l'orario settimanale prescelto in fase di iscrizione alla classe 1^a aumenterà fino a due ore settimanali all'atto del passaggio alla classe 4^a.

Si ricorda che tale incremento non riguarda il tempo pieno, destinato a mantenere le 40 ore.

Percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado

La nota ha previsto l'adeguamento, in materia di iscrizioni, alle novità previste dall'entrata in vigore dal 1 settembre 2023 del decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176 con il quale sono stati disciplinati i nuovi percorsi a indirizzo musicale.

Per gli approfondimenti, si rimanda alla [notizia specifica](#).

Decreto Legge milleproroghe 2023: gli interventi relativi ai settori della conoscenza

I PCTO non sono requisito per l'accesso all'esame di maturità. Rinviate l'applicazione del contratto di ricerca previsto dal DL 36/22.



È entrato in vigore il 30 dicembre 2022 il [decreto legge 198 del 29 dicembre 2022](#) "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi".

Di seguito le norme più rilevanti che riguardano i settori della conoscenza.

Scuola

Ex LSU ed appalti storici: terza procedura assunzionale

Prorogato al 1° settembre 2023

l'espletamento dell'ulteriore fase assunzionale sui posti residuati all'esito della seconda procedura assunzionale per il personale ex LSU e Appalti storici. Questa ulteriore procedura selettiva riguarderà i lavoratori ex LSU che, pur in possesso dei requisiti, non avevano potuto partecipare alla precedente procedura assunzionale per mancanza di posti nella propria provincia di appartenenza. (art. 5 comma 1)

PNRR, asili nido e scuole dell'infanzia

Prorogata al 31 maggio 2023 (in precedenza 31 marzo 2023) termine massimo per l'aggiudicazione degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, che rientrano nei progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

(art. 5 comma 2)

Reclutamento del personale docente di religione cattolica

Inserita una proroga in materia di reclutamento del personale docente di religione cattolica. In particolare il Ministero è autorizzato a bandire entro l'anno 2023 (in precedenza, entro il 2022) un concorso per la copertura del 50% dei posti per l'insegnamento della religione cattolica che si prevede siano vacanti e disponibili negli anni scolastici dal 2022/2023 al 2024/2025). A tal fine viene modificato il comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 126/19. Per le assunzioni rimangono ferme le attuali procedure autorizzatorie.

(art. 5 comma 3)

Ripartizione risorse ITS

Gli attuali criteri di ripartizione delle risorse nazionali dedicate agli Istituti tecnologici superiori sono prorogati anche per il 2023. A tal fine viene modificato l'articolo 14, comma, 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99.

(art. 5 comma 4)

Proroga adeguamento normativa antincendio

Il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola, per i quali non si sia ancora provveduto a tale adeguamento è stabilito al 31 dicembre 2023 (in precedenza 31 dicembre 2022).

Il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici ed i locali adibiti ad asilo nido, per i quali non si sia ancora provveduto a tale adeguamento è stabilito al 31 dicembre 2024 (in precedenza 31 dicembre 2023).

(art. 5 comma 5)

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione sono definite idonee misure gestionali di mitigazione del rischio, da osservare sino al completamento dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. Con lo stesso decreto sono definite scadenze differenziate per il completamento dei lavori di adeguamento a fasi successive.

(art. 5 comma 6)

Progressioni fra le aree

Le procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, sono prorogate anche per il 2023, limitatamente alla progressione all'area dei direttori dei servizi generali e amministrativi del personale amministrativo delle istituzioni scolastiche. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

(art. 5 comma 7)

Incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie

Per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24, per garantire il regolare svolgimento delle attività e l'erogazione del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia paritarie, è consentito, in via straordinaria, prevedere incarichi temporanei attingendo anche alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia in possesso di titolo idoneo. Tale servizio non è valido per gli aggiornamenti delle graduatorie di istituto delle scuole statali.

(art. 5 comma 8)

Aree colpite da eventi sismici e dall'alluvione nell'isola di Ischia

Per l'anno scolastico 2023/24 i dirigenti degli uffici scolastici regionali con riferimento alle istituzioni scolastiche ed educative site nelle aree colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, nonché nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'isola di Ischia, al fine di consentire la regolare prosecuzione delle attività didattiche e amministrative, possono derogare al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola, dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81. In particolare possono

- istituire con propri decreti previa verifica delle necessità aggiuntive, ulteriori posti di personale docenti e ATA, da attivare sino al termine dell'attività didattica
- istituire con loro decreti, previa verifica delle necessità aggiuntive, ulteriori posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi
- assegnare alle cattedre i docenti, il personale ATA e gli educatori o, per il personale in servizio presso edifici dichiarati parzialmente o totalmente inagibili, modificare le assegnazioni effettuate. Tali assegnazioni sono regolate con contratto collettivo integrativo regionale di lavoro.

Per tali finalità sono stanziati euro 2,85 milioni nell'anno 2022, euro 1.625.183 per il 2023, ed euro 2.437.774 per l'anno 2024.

(art. 5 comma 9)

Pareri CSPI

Prorogato fino al 31 dicembre 2023 la norma che prevede il termine di sette giorni al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione per rendere i pareri richiesti dal Ministro dell'istruzione. La proroga è

adottata per dare attuazione alla Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza. (art. 5 comma 10)

Esami di Stato al termine del II ciclo di istruzione e PCTO

Anche l'anno scolastico 2022/23 ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione si prescinde dal requisito per gli studenti interni della frequenza dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e per i candidati esterni dalle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento possono costituire comunque parte del colloquio.

(art.5 comma 11)

Lavoratori fragili: proroga dello smart working fino al 31 marzo 2023

In Legge di Bilancio anche il relativo stanziamento per la sostituzione del personale docente, educativo e ATA. Sono tutele minime che non valutano la complessità dell'organizzazione scolastica



La [legge n.197/2022](#) (Legge di Bilancio 2023) ha prorogato fino al 31 marzo 2023 le tutele ai lavoratori fragili previste dal decreto Aiuti-bis e scadute lo scorso 31 dicembre. Si tratta del diritto prioritario di svolgere la prestazione in modalità agile, "anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione".

Il provvedimento si estende a tutti, dipendenti pubblici e privati, sulla base della certificazione medica attestante le

patologie e le condizioni già previste dal Decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 all'art. 17, comma 2 e individuate nello specifico [decreto 4 febbraio 2022](#) a firma dell'allora Ministro della Salute Roberto Speranza.

È l'ultima norma rimasta a tutela delle persone più svantaggiate e maggiormente esposte ai rischi sanitari, ma parziale, visto che di prestazione lavorativa si parla. Non è stata reintrodotta, infatti, nonostante le richieste emendative in tal senso, quella dell'esclusione dal periodo di comportamento contrattuale per le assenze riconducibili a grave fragilità, come è successo fino al 30 giugno 2022.

Il problema centrale che ci investe in quanto sindacato di categoria è, ovviamente, la questione dei lavoratori fragili che non possono accedere allo smart working perché la peculiarità della loro funzione è in presenza. Purtroppo le strade sono solo due: continuare a far ricorso all'assenza per malattia incorrendo nella riduzione salariale oppure, se dichiarati inidonei alla mansione specifica causa rischio contagio dal medico competente, dovranno essere adibiti ad altra attività ([CCNI 25 giugno 2008](#)). Questo vale soprattutto per i docenti perché il personale ATA, a parità di condizione, ha maggiore adattamento di orari e ambienti per una organizzazione "in sicurezza" del proprio servizio.

In Legge di Bilancio (art.1 comma 307) è stato inserito anche un comma per le sole istituzioni scolastiche, che prevede lo stanziamento di 15.874.542 euro da destinare alla sostituzione di docenti e ATA assenti o utilizzati in altri compiti.

Rimane la considerazione che nella spinta di un ritorno alla normalità e alla situazione pre-pandemica, non si voglia far tesoro dell'esperienza vissuta, anche in termini di conoscenza della complessità che caratterizza l'organizzazione e il funzionamento delle scuole. Passato l'allarme, è rientrata la priorità di attuare misure di contrasto alla trasmissione di malattie, dagli interventi di ventilazione controllata nelle aule alla riduzione del numero di alunni per classe per evitare il sovraffollamento.

In tutto ciò chi è più debole si espone, senza che nella politica sia cresciuto un sentimento di solidarietà e di attenzione al problema; evidentemente "valori emergenziali" e a scadenza pure quelli.

Per affissione all'albo sindacale